Orientamento alle Professioni:

Turismo green e digitale



A CURA DELLA STRUTTURA
ORIENTAMENTO AL LAVORO
E DIGITALIZZAZIONE

Luglio 2026

Camera di Commercio
Roma

INDICE



2 **Premessa**

L'Esperto di turismo sostenibile

4 Chi è e cosa fa
5 Le competenze e conoscenze
6 Le competenze trasversali - Soft skills
7 La formazione
8 Il mercato del lavoro

Lo Storyteller territoriale

9 Chi è e cosa fa
10 Storyteller territoriale e Guida Turistica: quali differenze?
11 Le competenze e conoscenze
12 Le competenze trasversali - Soft skills
13 La formazione
14 Il mercato del lavoro

Il Data Analyst per il turismo

15 Chi è e cosa fa
16 Le competenze e conoscenze
17 Le competenze trasversali - soft skills
18 La formazione
19 Il mercato del lavoro





PREMESSA

l settore del turismo è interessato da una profonda trasformazione, guidata dall'innovazione digitale, dalla crescente attenzione alla sostenibilità e dalla valorizzazione del patrimonio culturale e territoriale. In questo contesto emergono nuove figure professionali, in grado di rispondere alle esigenze di un mercato in continua evoluzione e di contribuire allo sviluppo di un'offerta turistica più innovativa, sostenibile e orientata ai bisogni dei viaggiatori.

Il presente compendio offre una panoramica di tre profili professionali particolarmente significativi: **l'Esperto di turismo sostenibile, lo Storyteller territoriale e il Data Analyst per il turismo**. Per ciascuna figura sono illustrate le principali attività, le competenze richieste e gli ambiti di impiego, con l'obiettivo di fornire uno strumento utile per orientarsi tra le nuove opportunità professionali del settore.

L'Esperto di turismo sostenibile



L'Esperto di turismo sostenibile è una figura specializzata nella progettazione e nella promozione di itinerari ecologici e di forme di turismo lento (slow tourism), orientate alla tutela dell'ambiente, alla valorizzazione del paesaggio e alla riduzione dell'impatto ambientale. Attraverso competenze ambientali, sensibilità culturale e capacità comunicative, contribuisce a trasformare il viaggio in un'esperienza autentica, etica e sostenibile.



PREMESSA

Lo Storyteller territoriale





Lo Storyteller territoriale si occupa della valorizzazione dei luoghi, delle tradizioni e delle identità locali, attraverso narrazioni coinvolgenti, capaci di creare un legame emotivo tra visitatore e territorio. La sua attività favorisce una fruizione più consapevole e autentica delle destinazioni, rendendo l'esperienza turistica più immersiva e significativa.

Data Analyst per il turismo



Il Data Analyst per il turismo opera nell'ambito della digitalizzazione del settore turistico, analizzando dati relativi ai flussi turistici e ai sistemi di prenotazione, per supportare decisioni strategiche e migliorare l'offerta dei servizi. Attraverso strumenti di analisi avanzata, business intelligence e tecnologie basate su big data e machine learning, contribuisce a ottimizzare la gestione delle destinazioni, personalizzare i servizi e anticipare i trend della domanda e dell'offerta.

L'Esperto di turismo sostenibile



Chi è e cosa fa

L'Esperto di turismo sostenibile progetta modelli di offerta turistica che coniugano tutela dell'ambiente, valorizzazione del patrimonio culturale, crescita economica e coinvolgimento delle comunità locali, operando per uno sviluppo turistico responsabile.



• **Analizza il territorio** e le risorse naturali, culturali e paesaggistiche per individuare potenzialità turistiche inespresse.



• **Progetta itinerari** ed esperienze a basso impatto ambientale.



• **Collabora con operatori privati, enti pubblici, e comunità locali** per costruire reti di offerta sostenibili.



• **Monitora gli indicatori di sostenibilità** ambientale, sociale ed economici.



• **Promuove certificazioni ambientali e standard di qualità** per strutture ricettive.



• **Sensibilizza turisti e operatori sui comportamenti responsabili**.

L'Esperto di turismo sostenibile



Le competenze e conoscenze



Conoscere nozioni di flora, fauna e ecosistemi, educazione ambientale.



Conoscere e **applicare i principali schemi di certificazione ambientale** (EMAS, Ecolabel, GSTC) alle strutture e destinazioni turistiche.



Analisi di impatto ambientale: (carbon footprint, consumo idrico, gestione rifiuti).



Coinvolgere le comunità locali.



Promuovere destinazioni e servizi turistici sostenibili.



Progettare soluzioni di trasporto a basso impatto per i flussi turistici.



Definire KPI di sostenibilità e redigere report di impatto ambientale e sociale.



Conoscere le **tecniche di accompagnamento** in ambienti naturali.



Progettare offerte turistiche che bilancino sviluppo economico, tutela ambientale e valorizzazione del territorio.

L'Esperto di turismo sostenibile



Le competenze trasversali - Soft skills



Amore per la natura, che implica rispetto e desiderio di valorizzarla, preservandola per generazioni future.



Curiosità e adattabilità, per rimanere al passo con i continui aggiornamenti in materia di studi, ricerche e normative ambientali.



Senso etico, data la responsabilità di curare l'ambiente e la natura.



Problem solving e pensiero pratico analitico, per trovare soluzioni innovative ed efficaci.



Abilità comunicative per sapere e potere comunicare temi di sostenibilità ambientale.



Attenzione ai dettagli, per rilevare tempestivamente cambiamenti che potrebbero indicare problemi.

L'Esperto di turismo sostenibile



La formazione

Università

Sono particolarmente indicati percorsi con focus su gestione ambientale, sviluppo sostenibile o pianificazione territoriale. Ad esempio:



- Laurea in Scienze del Turismo
- Scienze Ambientali
- Economia del Turismo o discipline affini.

Corsi Specializzati e certificazioni



- Certificazione GSTC (Global Sustainable Tourism Council)
- Corsi in gestione ambientale e sistemi ISO 14001
- Formazione su turismo responsabile e community-based tourism
- Corsi di progettazione europea per bandi su sostenibilità
- Master o corsi post-laurea in Destination Management sostenibile

L'Esperto di turismo sostenibile



Il mercato del lavoro

Il turismo sostenibile è uno dei settori in più rapida crescita a livello globale. Secondo l'UNWTO (Organizzazione Mondiale del Turismo), entro il 2030 il turismo rappresenterà il 25% delle emissioni globali se non gestito responsabilmente, rendendo questa figura sempre più strategica.
La domanda di professionisti in turismo sostenibile è in forte aumento, trainata dalla crescente sensibilità dei viaggiatori verso l'impatto ambientale e sociale delle proprie scelte.
Le certificazioni green (GSTC, Travelife, Green Key) sono sempre più richieste dalle strutture ricettive, creando nuove opportunità professionali.

Dove lavora

- Tour operator specializzati in turismo responsabile e naturalistico.
- Enti di gestione delle destinazioni (DMO) e consorzi turistici.
- Strutture ricettive eco-certificate (agriturismo, eco-lodge, hotel green).
- Parchi naturali, aree marine protette e riserve
- Organizzazioni internazionali (UNWTO, UNEP, ONG ambientali).
- Società di consulenza in sostenibilità e certificazioni turistiche.



Lo Storyteller territoriale

Chi è e cosa fa

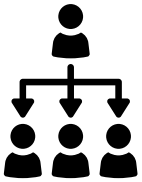
Lo **Storyteller territoriale** è il professionista che si occupa di raccontare e valorizzare il territorio, il patrimonio culturale, paesaggistico, eno-gastronomico, rafforzando il senso di appartenenza della comunità, attraverso contenuti narrativi coinvolgenti, digitali e multimediali, quali video, podcast, articoli, blog e post sui social media.
Quando la sua attività si limita alla produzione e diffusione di tali contenuti, non è richiesta l'abilitazione prevista per la professione di Guida turistica.



- **Analizza l'identità culturale, storica e sociale del territorio** per individuarne gli elementi distintivi e le storie da raccontare.



- **Progetta strategie narrative promozionali multimediali** (social media, blog, podcast, video, eventi), che intrecciano tradizioni locali, testimonianze di abitanti e esperienze autentiche del territorio.



- **Collabora con enti turistici, amministrazioni locali, imprese**.



- **Organizza esperienze immersive (tour narrativi, eventi culturali, laboratori)**.



- **Può accompagnare in loco se è una guida turistica abilitata**.



Storyteller territoriale e Guida turistica: quali differenze?

Diversamente dallo Storyteller territoriale, la figura che accompagna i visitatori sul territorio illustrando i beni culturali, artistici o paesaggistici, nell'esercizio di un'attività professionale, ha l'obbligo di conseguire l'abilitazione prevista per la **Guida turistica**.

L'obbligo di abilitazione

In Italia la professione di Guida turistica è disciplinata dalla legge 27 dicembre 2023, n. 190 nonché dal Regolamento attuativo - Decreto del Ministro del Turismo 26 giugno 2024 n. 88.

L'abilitazione è obbligatoria per chi esercita professionalmente l'attività di accompagnamento e illustrazione, direttamente sul luogo, del patrimonio culturale, artistico, archeologico e paesaggistico a favore di singoli visitatori o gruppi. .

L'esame nazionale

- Prova scritta: quiz su storia dell'arte, geografia turistica, legislazione, beni culturali.
- Prova orale: colloquio sulle materie d'esame, competenze comunicative, lingua straniera (B2).
- Prova pratica: simulazione di visita guidata.

Requisiti d'accesso

- Laurea in discipline attinenti o diploma con esperienza documentata.
- Conoscenza certificata di almeno una lingua UE oltre l'italiano.



Lo Storyteller territoriale

Le competenze e conoscenze



- Saper **scrivere e comunicare in maniera creativa** costruendo racconti coinvolgenti legati al territorio.



- **Conoscere** il **patrimonio culturale e paesaggistico, la storia locale, le tradizioni enogastronomiche, beni artistici e naturalistici**.



- Conoscere la **normativa sul turismo e beni culturali.**



- Saper produrre **contenuti video, podcast, fotografie, reel e formati digitali** per social media e piattaforme web e conoscere le strategie di promozione digitale delle destinazioni.



- **Saper progettare esperienze turistiche**: ideazione di itinerari narrativi, tour esperienziali e percorsi tematici.



- **Conoscere** le **lingue straniere** (almeno una lingua UE, di livello B2).





Lo Storyteller territoriale

Le competenze trasversali - Soft skills



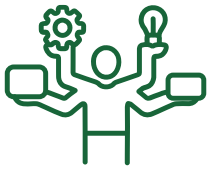
- **Creatività e pensiero narrativo**

Saper trasformare dati, luoghi e tradizioni in racconti coinvolgenti e originali.



- **Empatia e ascolto attivo**

Capacità di entrare in sintonia con le comunità locali, comprendere storie e vissuti, per restituirli in modo autentico.



- **Adattabilità e flessibilità**

Sapersi muovere tra contesti diversi (urbano, rurale, digitale) adattando linguaggio e formato al tipo di pubblico.



- **Capacità relazionale e networking**

Costruire e mantenere relazioni con stakeholder locali: enti, operatori turistici, artigiani, comunità.



- **Curiosità culturale**

Interesse genuino per la scoperta di tradizioni, saperi e patrimoni materiali e immateriali del territorio.





Lo Storyteller territoriale

La formazione

Università





- Scienze del Turismo
- Scienze della Comunicazione
- Lettere e Beni Culturali
- DAMS - Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo
- Antropologia culturale / Sociologia

Formazione Post-Laurea



- Master in Storytelling e Comunicazione Narrativa
- Master in Marketing Territoriale e Turismo Culturale
- Corsi ITS in Turismo e Valorizzazione del Territorio



- Certificazioni in Content Creation, Social Media Marketing, Video Storytelling
- Corsi di specializzazione in Digital Humanities





Lo Storyteller territoriale

Il mercato del lavoro

Il mercato del lavoro per lo storyteller territoriale è in costante crescita, sostenuto dalla crescente attenzione alla valorizzazione delle identità locali e alla promozione delle destinazioni attraverso strumenti di comunicazione innovativi.

La diffusione del marketing digitale e del turismo esperienziale ha ampliato le opportunità professionali per questa figura, sempre più richiesta da enti pubblici, organizzazioni turistiche, imprese del settore e operatori culturali.

Dove lavora

- Enti di promozione turistica e DMO (Destination Management Organization)
- Agenzie di comunicazione e marketing territoriale
- Amministrazioni comunali, regionali e consorzi turistici
- Tour operator specializzati in esperienze culturali e narrative
- Fondazioni culturali, musei e parchi tematici
- Piattaforme digitali di travel content e storytelling
- Freelance per progetti di branding territoriale





Il Data Analyst per il turismo

Chi è e cosa fa

Il Data Analyst per il turismo è il professionista che **raccoglie, elabora e interpreta informazioni relative ai flussi turistici, ai comportamenti dei visitatori e alle performance delle destinazioni,** con l'obiettivo di supportare le decisioni strategiche di enti pubblici, Destination Management Organization (DMO) e operatori privati.

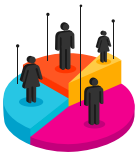
- **Raccoglie e integra informazioni provenienti da fonti eterogenee**, quali sistemi di prenotazione, recensioni online, social media, dati di telefonia mobile, sensori e transazioni economiche;
- **Analizza i flussi turistici** per individuare trend, stagionalità, segmenti di domanda, presenze, permanenza media, spesa pro capite e tasso di fidelizzazione dei visitatori nonché realizza report e dashboard per il monitoraggio dei principali indicatori turistici;
- **Sviluppa modelli previsionali** sull'andamento della domanda turistica;
- **Supporta la pianificazione delle strategie di marketing territoriale** attraverso l'analisi dei dati;
- Fornisce elementi utili per ottimizzare l'offerta turistica, migliorando servizi, prezzi, eventi e infrastrutture;
- **Collabora con destination manager, uffici turistici**, e altri stakeholder traducendo i risultati delle analisi in indicazioni operative;
- **Progetta e aggiorna dashboard di Business Intelligence** per consentire il monitoraggio in tempo reale dei principali indicatori e facilitare i processi decisionali.



Il Data Analyst per il turismo

Le competenze e conoscenze

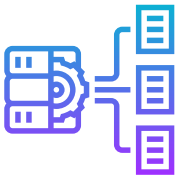
Il Data Analyst per il Turismo deve possedere conoscenze interdisciplinari che integrano analisi dei dati, turismo, economia e marketing, unite a competenze tecniche e trasversali utili a trasformare i dati in informazioni strategiche.



- **Statistica descrittiva e inferenziale, analisi dei dati e metodi di ricerca.**



- **Economia del turismo, marketing territoriale e destination management.**



- **Utilizzo di database, fogli di calcolo** avanzati e strumenti di **Business Intelligence** per l'elaborazione e la visualizzazione di dati.



- **Conoscenza** della **normativa** sulla **protezione** dei **dati personali** (GDPR) e delle principali tecniche di gestione dei dati.



La conoscenza della lingua inglese rappresenta un requisito sempre più richiesto, in particolare per l'utilizzo di strumenti specialistici, la consultazione di fonti internazionali e la collaborazione con interlocutori esteri.

Il Data Analyst per il turismo



Le competenze trasversali e soft skills



Pensiero analitico e capacità critica

Capacità di interpretare i dati in modo oggettivo, individuare schemi e tendenze significative, distinguere le correlazioni dai rapporti di causa-effetto e formulare analisi affidabili a supporto dei processi decisionali.



Capacità di sintesi e comunicazione

Capacità di presentare risultati complessi in modo chiaro anche a interlocutori non specialisti.



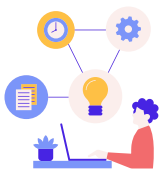
Precisione, orientamento ai risultati e problem solving

Capacità di tradurre i dati, raccolti e verificati, in indicazioni operative, proponendo soluzioni basate sull'evidenza dei fatti



Capacità di lavorare in team multidisciplinari

Collaborare con professionisti del turismo, del marketing, della comunicazione e con le pubbliche amministrazioni.



Adattabilità e propensione all'apprendimento continuo

Aggiornamento sull'evoluzione delle tecnologie, degli strumenti di analisi e delle dinamiche del settore turistico



Il Data Analyst per il turismo

La formazione

Università





- Statistica
- Informatica
- Economia e Management
- Scienze del Turismo
- Data Science / Intelligenza Artificiale
- Economia e gestione dei servizi turistici
- Marketing e comunicazione digitale

Formazione post-diploma





- Master in Data Analytics for Tourism & Hospitality
- Corsi ITS in Turismo Digitale e Big Data
- Certificazioni: Google Data Analytics, Microsoft Power BI, Tableau Desktop Specialist
- Corsi online: Python for Data Science, SQL, Machine Learning (Coursera, edX)
- Workshop su GIS e analisi geospaziale applicata al turismo



Il Data Analyst per il turismo

Il mercato del lavoro

La crescente digitalizzazione del settore turistico e la diffusione di sistemi di raccolta e analisi dei dati rendono il Data Analyst per il turismo una figura professionale sempre più richiesta. La necessità di interpretare i flussi turistici, monitorare le performance delle destinazioni e supportare decisioni basate su dati oggettivi sta determinando un progressivo incremento delle opportunità occupazionali. sia nel settore pubblico sia in quello privato.
L'evoluzione delle tecnologie di Business Intelligence, dell'intelligenza artificiale e dei sistemi di analisi predittiva contribuisce ad ampliare il ruolo del Data Analyst, chiamato a fornire informazioni strategiche per la pianificazione delle politiche turistiche, delle attività di marketing e dello sviluppo delle destinazioni.
I percorsi di carriera possono evolvere verso ruoli di maggiore responsabilità, quali Data Scientist, Business Intelligence Analyst, Revenue Manager, Head of Analytics o Chief Data Officer, in organizzazioni di medie e grandi dimensioni.

Dove lavora:
- Enti nazionali, regionali e locali di promozione turistica
- Tour operator, agenzie di viaggio tradizionali e online
- Catene alberghiere e strutture ricettive
- Compagnie aeree e altri operatori di trasporto
- Piattaforme di prenotazione e servizi turistici
- Società di consulenza specializzate in turismo, marketing
- Startup e imprese innovative del settore travel tech

STRUTTURA
“ORIENTAMENTO AL LAVORO
E ALLA DIGITALIZZAZIONE”

Via de’ Burrò, 147
www.rm.camcom.it

orientamentoedigitalizzazione@rm.camcom.it